

## PROGETTO "SERATE ALL'OPERA" - MADAMA BUTTERFLY

*"Chi non può vivere nell'onore, nell'onore deve morire" : é stato questo il momento di massima tensione e coinvolgimento emotivo, oltre che di rara bellezza raffigurativa, in cui gli alunni del Liceo Scientifico di Molfetta hanno trattenuto il respiro, colti da indubbio stupore, durante la rappresentazione dell'opera lirica "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini al teatro Petruzzelli di Bari.*

*Lo stesso compositore ritiene che quest'ultima sia la sua opera magna e la descrive come "la più sentita e suggestiva che io abbia mai concepito".*

*La prima rappresentazione, datata 1904, porta, infatti, gli spettatori a pensare che i temi trattati possano essere ricondotti solo ed esclusivamente a questo periodo storico. D'altra parte una maggiore contestualizzazione storico-sociale porta questi ultimi a considerare gli stessi temi in un'ottica più moderna ed anticonvenzionale, evidenziata ulteriormente dalla scenografia minimalista, composta da una semplice stanza bianca.*

*In un ambiente all'apparenza così spartano esteticamente, ma ricco di un profondo significato etnico e culturale, si colloca la vicenda di Cho Cho San, Madama Butterfly (dal giapponese "farfalla"): una geisha disposta a rinunciare a tutto, anche alla sua stessa vita, pur di non morire nell'angoscia provocata in lei dal ripudio da parte del marito B. F. Pinkerton e della famiglia.*

*L'esperienza ha fornito spunti di riflessione capaci di suscitare negli alunni coscienza critica su un tema attuale: l'incontro tra culture diverse. In tal senso il Giappone si configura storicamente come una nazione isolata dal resto del mondo, che inizia ad incontrare e conoscere solo con l'avvento di nuove tecnologie e l'espansione del commercio marittimo globale, trasformandosi da paese di cultura contadina a una fra le maggiori potenze industriali mondiali.*

*Nell'opera è, inoltre, fondamentale la tradizione del "seppuku", suicidio rituale, riconosciuto come mezzo per redimersi e salvare il proprio onore. Infatti proprio la protagonista, dopo esser stata ripudiata dal marito, posta davanti al bivio della scelta, decide di compiere il gesto estremo piuttosto che continuare la sua disonorata vita da geisha. Questa usanza, tradizionale e anticonformista allo stesso tempo, si discosta, oggi come allora, dalla mentalità occidentale, certamente meno intransigente e dispotica sul tema dell'onore personale.*

*Indipendentemente dal background culturale dello spettatore, Madama Butterfly rappresenta il simbolo e lo specchio di un contrasto di popoli, di etnie e di pensieri diversi, di terre poste agli antipodi del globo, ma capaci di condividere il comune ideale dell'amore. Quell'amore tanto caro quanto fatale.*

MANUELA GRILLO 3B